

OZZANO EMILIA | Il ricavato della manifestazione andrà all'istituto Ramazzini

Ventique anni di «Agosto con noi»

Angela Marcheselli

Spettacoli, enogastronomia e incontri per la ventiquantesima edizione di «Agosto con noi» a Ozzano Emilia che si svolgerà dal 10 al 22 agosto in viale 2 Giugno, nel piazzale antistante il palazzetto dello sport. Tutte le sere, presso lo stand gastronomico al coperto, dalle 18.30 alle 22, specialità con primi, secondi, ranocchi fritti e crescentine con affettati misti e buon vino. La manifestazione organizzata dalla sezione dell'Istituto Ramazzini di Ozzano vede impegnati ogni sera oltre cento volontari nella gestione delle diverse attività, da quelle gastronomiche a quelle ricreative e culturali. Per festeggiare il quarto di secolo l'iniziativa offrirà al pubblico spettacoli, organizzati da Umberta Conti, con ospiti musicali per tutti i gusti, giovani e meno giovani, gruppi folkloristici, cantanti lirici, danza e cabaret. Tra gli ospiti: Paolo Mengoli, Andrea Mingardi, il Maestro Maurizio Tirelli, il direttore d'orchestra Sandro Comini, Junior Magli e Giorgio Consolini. Tutti gli artisti, dai cantanti ai ballerini, dai musicisti ai comici si esibiscono gratuitamente a sostegno delle attività scientifiche di ricerca e prevenzione del cancro che il Ramazzini porta avanti.



In diverse serate medici, biologi e dirigenti dell'Istituto affronteranno argomenti di attualità (telefonini e cellulari, rischi dell'inquinamento ambientale, pericolosità dell'amianto). L'evento, patrocinato dal Comune di Ozzano e dalla Provincia di Bologna ha proprio lo scopo di raccogliere fondi a favore del Centro di Ricerca sul Cancro di Bentivoglio, del poliambulatorio oncologico di Bologna e del progetto Casa della Salute presso la struttura del Ramazzini sulla via Emilia a Ozzano. «Si tratta di un grande momento di animazione nel mese di agosto per Ozzano e comunque per le tante persone e famiglie, anche dalle città vicine, che non vanno in vacanza - ha ricordato il sindaco Loretta Masotti - In più è un'iniziativa che associa attività di spettacolo e gastronomiche a un obiettivo di solidarietà. Il ricavato infatti va interamente devoluto al Ramazzini e ogni anno la cifra aumenta. Nell'edizione 2010 è stato di circa 71 mila euro».

PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI

mercoledì 10 agosto, Giacomo Zanna band, Giampiero Strada (fisarmonica), Lisa Maggio (voce), Armando e Alessio Savini (voce), Totò Grimaldi (fisarmonica), Le magiche fruste di Romagna; **giovedì 11**, Gruppo Bichini musica dagli anni '70 ad oggi e i Ragazzi di "una canzone per te", Germano Bonaveri (voce e chitarra), Valeria Burti (voce), Sgabanaza (comico); **venerdì 12**, Corrado Graziani, Marco Giolli e la sua band, Simonetta Catalano, Duo Torri (comici), Dino Lucchi (fisarmonica), Gianna Neri (voce), Fuochi Dartificio (pirotecnica arcuata di Albierti Maura); **sabato 13**, Beatrice Sarti e gli allievi dell'associazione Percorso Vitale, Federica Bovina (danza classica), Emiliano Viscuso (chitarra classica), Arianna Richeldi (voce), Roberto Costa (tenore) e Antonio Obino (baritono) accompagnati al pianoforte da Letizia Venturi, Massimo Tagliata (fisarmonica), il quartetto vocale Macramè, Sara Sei (Sanremo 2001) con i The Whistles; **domenica 14**, Giorgino band, Lorenzo Marangoni (fisarmonica), Nicolò Quercia (fisarmonica), Luna (fisarmonica), Germana Caroli, danze orientali con la polisportiva Zola, Odo (voce), Maena (voce); **lunedì 15**, Sergio Moruzzi (voce), Giorgina e Willy Amadori (violino), Luisa Ragagni (poesia dialettale), Prosper band con Tina e Daniele; **martedì 16**, Duo Respighi con Claudio Zotti 1° violino e Caterina Criscione (pianoforte), Alessandro Zacchao (fisarmonica) in brani classici e tango argentino, Riccardo Bassi (soprano), Andrea Vighi e Chiara Benati (esibizione di tango argentino), Massimo Budriesi e Angela Benn; **mercoledì 17**, orchestra Daniela Valicelli, Roberto Tagliani (voce), William Gavioli (voce), Pierluigi Bisso (fisarmonica), Daniela Rosi (voce), Melita (voce), Umberto Cevgnini, Valentina Malossi (voce), Marta Checchi (voce), Genio e i Pierrot, Antonella Marchetti (voce), Franco Giambini; **giovedì 18**, orchestra Pietro Petaccini, Luca Milani (voce), Loretta Giorgi (voce), Luca Orsoni (voce), Davide Borghi (fisarmonica), Luciano Nelli (voce), Paola Belloni (voce), Tiziano Ghinazzi, Katia Righetti (voce), Gianluca Frassinetti (chitarra), Antonella e Maxim (voce e chitarra), Vincenzo Serra; **venerdì 19**, gruppo Tippy Tay swing, Igor, Giancarlo band, Junior Magni e Rossana, Eraldo Turra dei gemelli Ruggeri; **sabato 20**, Laura Pausini project tribute band, Federica Grazia (voce), Gianpiero Sterpi (comico), Adriana Giusa (pop lirico), Ofelia (voce) finalista di Italian got talent; **domenica 21**, Junior Magli show con la partecipazione della scuola dei maestri Gabusi; **lunedì 22 agosto**, coppie Emporio danza dei maestri Gabus, Davide Balestri (fisarmonica), Andrea Scala (fisarmonica), Debora Battistini (fisarmonica), Alex Battistini (sax), Athos Bassissi (fisarmonica), Franco Paradise e Claudia Raganella, Cristina Cremonini (fisarmonica).

OZZANO EMILIA | Il libro di Noella Bardolesi sulle morti per amianto

Silenzio, non si deve sapere...

«Silenzio, non si deve sapere», recentemente pubblicato da Bacchilega editore, in cui l'autrice Noella Bardolesi racconta la storia della malattia del marito, operaio della Officine Grandi Riparazioni di Bologna, morto per amianto, verrà presentato giovedì 18 agosto alle 20.30 a Ozzano Emilia (piazzale del palazzetto dello sport in viale 2 Giugno), nell'ambito della festa «Agosto con noi», manifestazione il cui ricavato viene interamente devoluto all'Istituto Ramazzini per la ricerca e prevenzione dei tumori e delle malattie ambientali. Di seguito pubblichiamo parte dell'incipit del libro.

«Che rabbia!!! Non è possibile! Un'altra vittima» esclama mio marito Lorianò una sera rientrando dal lavoro e mi racconta: «Sai, il killer invisibile ha colpito ancora», il killer invisibile, ebbene sì l'amianto, invisibile perché non si può vedere, sentire, toccare; da una vernice... si può cercare di stare il più lontano possibile sentendone l'odore, ma dall'amianto no, c'era, c'è sempre stato, ma non lo sapevi, c'era chi invece l'aveva sempre saputo, ma «Silenzio, non si doveva sapere...» così non si informavano i lavoratori della pericolosità di questo minerale, presente in tanti stabilimenti, fabbriche e a tutt'oggi anche in abitazioni e altri siti abbandonati. Lorianò lavorava all'Ogr (Officina Grandi Riparazioni) di Bologna, un impianto delle Ferrovie dello Stato addetto alla revisione generale e intermedia dei rotabili ferroviari. [...] E' dagli inizi degli anni '40 che all'Ogr di Bologna cominciano ad essere utilizzati materiali a base di amianto come isolanti delle condotte a vapore per il riscaldamento dei rotabili ferroviari. Erano già esposti a rischio amianto i tappezzieri nel lavoro di disfacimento e rifacimento dei rivestimenti delle condotte e un gruppo di altri lavoratori come pneumaticisti, lamierai, aggiustatori, motoristi, meccanici. Sempre in quel periodo l'Azienda FS decise di sostituire il sughero e altri coibentanti con l'amianto e di «aggiornare» i rivestimenti dei rotabili già circolanti sempre con questo materiale. E' dalla fine degli anni '50 e inizio '60 che per l'Ogr di Bologna cominciò il periodo di massima esposizione, con gli interventi

di coibentazione generale di quasi tutti i rotabili. Alla fine degli anni '70 erano presenti in officina 1.080 persone. Tutte queste lavorazioni di riparazione dei rotabili in presenza d'amianto sono continuate fino al luglio 1979 in assenza assoluta di precauzioni individuali e collettive per i lavoratori e si svolgevano normalmente nei reparti. Le mascherine del tipo leggero, per polveri non tossiche, venivano utilizzate dai lavoratori come scelta individuale per proteggerli dalle polveri comuni. [...] Lorianò non stava molto bene, già da mesi aveva una strana tosse e il medico gli aveva già cambiato diversi antibiotici, ma senza nessun risultato, e cercava di convincerlo a fare una radiografia. Anche se può sembrare assurdo, oggi capisco perché si rifiutava sempre di farla; la paura del verdetto era tanta! Sapendo che a questo stadio non ci sarebbe stato niente da fare... infatti i tempi di incubazione purtroppo si sono allungati molto; una volta si parlava di 22 anni, poi 25 e per Lorianò ne erano addirittura trascorsi 32 dalla prima esposizione all'amianto negli anni '70. Quando ti scoppia dentro devi solo cercare, per quanto possibile, di «sopravvivere» [...] Poi, nel luglio 2007, poiché faceva sempre più fatica il dottore gli prescrisse un elettrocardiogramma: da lì partì la discesa agli inferi...

«Silenzio, non si deve sapere» Bacchilega editore 2011, di Noella Bardolesi, 10 euro. I proventi di questo libro saranno devoluti all'Ant e all'Istituto Ramazzini. Info: www.bacchilegaeditore.it, tel. 0542/31208.

